

S. Brigida, 10 IX 1928
R. 12 —

Chiarissimo Signor Professore.

Siamo uniti nel dolore. Anch'io ho perduto in questi giorni un fratello d' 52 anni; morto improvvisamente a Milano il 31 ~~agosto~~ agosto, ch'era appena tornato dalle vacanze, per un attacco d' angina pectoris.

La disgrazia mi ha impedito di occuparmi, da venerdì sera a domenica, della stampa del numero unico. È rimasto solo il prof. Cassinà; io non ho potuto aiutarlo nelle ultime correzioni dei fogli che andarono in macchina in quei giorni.

Lunedì curai la correzione e la stampa delle ultime 16 pagine e della copertina. Poi, essendo tornata, la sera, a Milano mia moglie, per l'aggravarsi della sua malattia, dovetti

ripartire martedì mattina per S. Brigida, per non lasciar qui soli i ragazzi.

~~Stasera~~ avevo già dato alla tipogr. tutte le disposiz. per la sollecita spediz., per correre espresso, delle prime 200 copie al prof. Cassini a Bologna. Spero siano arrivate in tempo. Anche rimanevano a Milano, non avrei potuto far pubblico la spediz. ai soci, mancandomi gli indirizzi che aspettavo dall'ing. Canepi. Contavo di tornare a Milano coi ragazzi dopo pochi giorni - al più tardi oggi - e trovarli già pronti e i fascicoli e gli indirizzi per pubblicare la spediz. - Ma mia moglie mi ha scritto di tenere ancora qui per alcuni giorni i ragazzi, e devo rimandare la partenza. Sarò a Milano giovedì sera, e venerdì potrò fare la spediz. Insieme con gli indirizzi dei soci, lei e l'ing. Canepi mi facciamo avere ^(Milano) anche quelli delle altre persone, riviste, istituti;

a cui desiderano far mandata la pubblicazione. Le prime copie del numero unico devono essere state spedite, mercoledì passato, alla sua signora, a Cavoretto. Le ha ricevute? Se vi sono degli errori grossi - sotto la fotografia è sbagliata la data della sua nascita (28 marzo d'ign.), - che Lei desidera fermo corretti, me li indichi: farò le correz. a mano, prima della spediz.

Le copie per Lei devo indirizzarle a Cavoretto o a Parma?

Subito dopo la spediz. del numero unico, mi metterò al lavoro per il nuovo numero di Sch. et V. In parte è già pronto. Dal prof. Dickstein ho ricevuto il resoconto del Congresso della Pace. Se Lei ha ricevuto altri articoli, me li faccia avere a Milano. In Sch. et V. potremo anche pubblicare ~~qual~~ gli articoli, se ce ne sono, arrivati in ritardo per il n. unico, le adesioni e gli auguri che Lei ha ricevuto dopo.

Credo che la Panikashvili abbia mandato anche a me molte copie dell'opuscolo; perché lunedì

ricevetti alle poste un avviso di un pacco proveniente
da Londra. Non mi spedisce per ora copie di
quelle ricevute da Lei -

Scoglio, con la sua gentilissima Signora,
i miei più rispettosi e cordiali

Tuo

N. Mastropaoolo